

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NIEDDU, SARTORI, COVIELLO e IANNI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 OTTOBRE 1987

Assunzione diretta del coniuge superstite disoccupato del dipendente da Amministrazioni dello Stato deceduto senza avere maturato il trattamento di quiescenza

ONOREVOLI SENATORI. — In caso di decesso senza diritto a pensione di un pubblico dipendente, la sua famiglia viene spesso a trovarsi in una situazione di estremo disagio in quanto, a differenza di quella dei lavoratori privati, non può, allo stato attuale, trovare la solidarietà fattiva del datore di lavoro che invece nel campo privatistico opera normalmente nel più efficace dei modi e cioè attraverso l'assunzione di un congiunto.

La norma che si propone dà la possibilità anche alle pubbliche Amministrazioni di inter-

venire in modo concreto e immediato in casi del genere.

Dare lavoro costituisce il modo più dignitoso ed economico di aiutare chi viene improvvisamente a trovarsi nella necessità di reperire con urgenza i mezzi di sostentamento per sè e per i propri figli.

È da considerare che il numero delle persone cui potrà essere applicata la disposizione è oltremodo limitato e comunque la preferenza loro accordata è più che giustificata dai principi di solidarietà cui si ispira una società civile.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. Le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, possono disporre l'assunzione diretta del coniuge superstite disoccupato del dipendente deceduto senza aver maturato il diritto al trattamento di quiescenza utilizzando i posti disponibili dei profili professionali ai quali si accede dall'esterno con un titolo di studio non superiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

2. In caso di rinuncia espressa del coniuge, o di sua inesistenza, può essere disposta l'assunzione di un figlio maggiorenne disoccupato; in presenza di più figli disoccupati, deve essere preferito chi possiede l'età più elevata.

3. Gli aspiranti all'assunzione devono produrre domanda entro il termine di un anno dalla data di decesso del congiunto o, se più favorevole, da quella in cui raggiungano la maggiore età, e devono essere in possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione nella qualifica.